

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1586 del 01/04/2019
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON DET-AMB-2018-1567 del 29/03/2018 Ditta ZERBINI & RAGAZZI Srl Correggio
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1620 del 29/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno APRILE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.26385/2018

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE CON DET-AMB-2018-1567 del 29/03/2018 - Ditta "ZERBINI & RAGAZZI Srl" – Correggio.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con atto n.DET-AMB-2018-1567 del 29/03/2018 per la Ditta **"ZERBINI & RAGAZZI Srl"** per l'attività di macellazione svolta nell'impianto ubicato nel Comune di Correggio – Via Fosdondo n.36/A - Provincia di Reggio Emilia.

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta **"ZERBINI & RAGAZZI Srl"** ed acquista agli atti al prot.PGRE/2018/10131 con la quale la stessa comunica l'aggiornamento del layout della rete fognaria dello stabilimento presentando planimetria aggiornata e datata 06/2018.

Considerato che l'intervento suddetto si configura come **modifica non sostanziale** ai sensi dell'art.6 comma 1) del DPR 59/2013.

Ritenuto pertanto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di procedere con la modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione;

determina

di approvare la **modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Unica ambientale prot.n. **DET-AMB-2018-1567 del 29/03/2018** ai sensi dell'articolo 6 comma 1) del DPR 59/13 presso l'impianto della ditta **"ZERBINI & RAGAZZI Srl"** ubicato nel Comune di Correggio – Via Fosdondo n.36/A - Provincia di Reggio Emilia come di seguito indicato:

- L'allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs 152/06 è sostituito dal seguente:

Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs 152/06.

Lo scarico è formato dalle acque reflue delle operazioni di lavaggio del macello. Tali acque, prima dello scarico in pubblica fognatura, vengono preliminarmente raccolte in una vasca denominata "raccolta acque di lavaggio" di capacità 20 mc, e poi in una vasca più grande, denominata in planimetria aggiornata, "raccolta acque miste e di lavaggio" di capacità di 64 mc. In quest'ultima vasca sono raccolti inoltre i liquidi delle interiora animali e le acque di lavaggio degli automezzi che avviene su apposita platea.

Non sono previsti impianti di pretrattamento prima dello scarico in pubblica fognatura.

Il sangue viene raccolto in apposita vasca non collegata alla rete fognaria interna per successivo smaltimento.

È previsto il recapito in pubblica fognatura anche delle acque meteoriche della zona carico in progetto ed i reflui domestici dei servizi igienici aziendali.

Prescrizioni

- 1) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 1.500 m³.
- 2) Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sottoindicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	3000
BOD	2000
COD	3000
Solfiti	40
Cloruri	3000
Fosforo	200
Azoto ammoniacale	150
Azoto nitroso	1
Azoto nitrico	50
Grassi	350
Tensioattivi totali	30

- 3) Il pozzetto di ispezione deve consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale del Gestore del servizio idrico integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

- 4) Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato.
- 5) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 6) I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 7) E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 8) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura.
- 9) E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di sangue, grassi ed altri materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
- 10) I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06.
- 11) sulla base di un controllo almeno trimestrale delle condizioni di buono stato di funzionalità delle condotte, eseguire uno spurgo e pulizia della rete fognaria e della vasca di accumulo dei reflui.
- 12) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 13) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esser data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.
- 14) Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
- 15) Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con atto n.DET-AMB-2018-1567 del 29/03/2018.

Resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale n.DET-AMB-2018-1567 del 29/03/2018 ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.